

VareseNews

Quando la matematica è solo un'opinione...

Pubblicato: Giovedì 9 Giugno 2005

È una guerra di parole quella che si sta combattendo a **Gavirate** tra l'**amministrazione** e il **corpo di polizia locale**. Il nodo del contendere è il servizio di reperibilità che la giunta **Paronelli** ha azzerato scatendendo la reazione dei vigili. IL Sindaco ha giustificato la decisione con una sorta di "replica" all'atteggiamento del personale in occasione del 25 aprile, quando nessuno dei vigili reperibili si presentò in sostituzione.

Ma le cose, sostengono ora gli agenti della **polizia locale di Gavirate e Comerio**, non stanno proprio in questi termini: « È abituale confutare i concetti sul piano del ragionamento – commenta **Cristina Scolari, delegata sindacale** – quanto espresso dall'Amministrazione comunale di Gavirate, in risposta alla nota degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, è invece confutabile anche sul piano della matematica che, notoriamente, non è un'opinione».

Secondo i vigili, infatti, «se il giorno 25 aprile c'erano degli agenti reperibili, quindi almeno due, che dovevano sostituire quelli in servizio improvvisamente ammalatisi, almeno altri due, mentre i restanti in forza al corpo si sono resi irreperibili, quindi altri due, due hanno fatto servizio e altri due, lo aggiungiamo noi, erano in ferie, la somma totale escluso il Comandante, per l'Amministrazione comunale è di dieci unità, informiamo i cittadini che siamo invece solo in sette e chi ha dei dubbi ci venga pure a contare».

Nel comunicato, i vigili sostengono : « l'Agente che il 25 aprile era comandato in servizio di reperibilità era solo uno, erano due nei giorni festivi sino a qualche tempo fa, prima che l'Amministrazione decidesse fossero troppi e, tale agente, dopo avere prestato servizio otto ore sotto la pioggia, la domenica 24.04.2005, si è ammalato.

Dei restanti appartenenti al Corpo due erano in ferie, uno in malattia, un altro in un giorno festivo, non essendo reperibile, era via con la famiglia e i due rimanenti hanno prestato regolare servizio.

Il Comandante supplente perché vi era stato regolarmente comandato ed in riferimento all'altro, a quello distaccato, a noi risulta non provvisoriamente, presso altro settore, magari se questo distacco non fosse stato impropriamente disposto dall'Amministrazione stessa nonostante il parere tecnico negativo al trasferimento espresso dal Comandante, questi sarebbe stato già comandato di servizio e non avrebbe avuto bisogno di rendersi disponibile.

Concludiamo ribadendo che nessuno mette in dubbio il potere discrezionale dell'Amministrazione comunale di togliere un servizio seppur utile per i cittadini, spetterà agli stessi valutare la cosa, quello che invece riteniamo di potere e dovere contestare è il mancato rispetto delle procedure e delle regole previste dalle norme contrattuali per fare ciò».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it